

27 novembre 2023

Aggiornamento del Consiglio Generale del 25 novembre 2023

"(...) più vado avanti più mi si fa chiara la tattica di Gesù nel Movimento per realizzare l'Ut omnes. Quando eravamo più giovani credevamo forse che toccasse a noi attuare questa preghiera che Gesù fece al Padre e che quindi è già esaudita. Poi, più passava il tempo e più seguivamo questa divina avventura, diventava evidente che l'unità, il carisma che Dio aveva donato alla Chiesa attraverso quest'Opera, è un "concorrere" a realizzare il testamento di Gesù perché la sua attuazione è compito della stessa Chiesa. Questo, anziché diminuire la nostra carica, l'aumentava, perché non ci sentivamo pochi e soli, ma nuovi fiori d'un albero che conta mezzo miliardo di creature, più o meno vive in tale mistero"¹.

Questo brano di Chiara del 1971 ha aperto l'ultimo Consiglio Generale del 2023; è tratto dal suo diario ed esprime bene il senso più profondo dei lavori che si sono svolti.

Siamo quasi alla vigilia del pellegrinaggio che Margaret, Jesús, insieme al Consiglio Generale e ai delegati del Movimento nel mondo faranno, dal 30 novembre al 9 dicembre prossimi in Italia: ad Assisi, Loreto e Roma.

Il 7 dicembre prossimo saranno passati 80 anni dal sì che Chiara disse a Dio, offrendo all'umanità una nuova prospettiva di vita, quella dell'unità, tratta dal Vangelo. Come eravate già stati informati, i partecipanti al pellegrinaggio saranno ricevuti, proprio quel giorno, alle ore 9.00 da Papa Francesco in udienza privata.

Cercheremo di raccontare al meglio questo pellegrinaggio per ringraziare, chiedere perdono e rinnovare il "Sì" a Dio di tutti noi, nel prossimo collegamento del 9 dicembre 2023 alle 20.00, ora italiana.

Ma prima di iniziare a trattare gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio, diamo una notizia, che è circolata nelle prime ore della mattinata di sabato scorso: **Margaret è stata nominata membro del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita**. Sono 11 i nuovi nominativi che vanno ad aggiungersi ai Consultori, e che – [si legge sul sito ufficiale](#) – "arricchiscono il Dicastero grazie al volto universale della Chiesa che rappresentano in quanto uomini e donne, celibi e coniugati, impegnati nei diversi campi di attività e provenienti dalle diverse parti del mondo".

¹Diario di Chiara Lubich, 17 maggio 1971 – Archivio generale del Movimento dei Focolari

“Concorrere” a realizzare il testamento di Gesù è stato alla base di ciascuno degli argomenti trattati a questo incontro. In primis è stato presentato il documento sulla **Policy del Movimento dei Focolari in materia di tutela dei minori e delle persone vulnerabili**.

La Segreteria per la Tutela costituitasi al Centro Internazionale, insieme alla Portavoce e al *Data Protection Officer*² del Movimento hanno messo a punto un documento che indica le modalità attraverso le quali vengono diffuse e rese pubbliche comunicazioni in materia di abusi su minori e persone vulnerabili, avvenuti nell’ambito del Movimento dei Focolari nel rispetto della privacy delle vittime e degli autori, in base alle leggi dei diversi Paesi in cui i fatti sono accaduti.

Verrà pubblicato nelle prossime settimane nella sezione “Ambienti sicuri” della pagina web ufficiale del Movimento dei Focolari.

Scopo di questa Policy è garantire una comunicazione che promuova la tutela integrale di ogni persona che partecipa alle attività del Movimento, sostenendo le attività di prevenzione, formazione, segnalazione dei casi e garantendo il più possibile trasparenza e conoscenza delle misure intraprese dagli organi competenti o giudiziari per accompagnare le vittime nel percorso di giustizia a loro dovuta.

Si è passati poi all’argomento centrale di questo Consiglio: la valutazione della proposta di **riorganizzazione strutturale ed economica del Centro Internazionale**.

La rispettiva commissione ha presentato un ampio documento che riassume il lavoro di un anno, in cui ogni realtà presente al Centro Internazionale è stata esaminata allo scopo di rendere il Centro economicamente sostenibile e il lavoro che lì viene svolto più efficace e rispondente ai tempi in cui viviamo.

Si prevede un percorso di trasformazione a tappe, da realizzare entro il 2025, volto a dimezzare le spese e – di conseguenza – diminuire anche il personale e l’uso degli immobili che ora ospitano le diverse realtà.

Continueremo ad informare tutti del percorso che verrà messo in atto; un percorso “nel quale **ho una totale fiducia**” – **ha detto Jesús**. E ha continuato: “Dopo la morte di Chiara nel 2008 ci sono stati alcuni processi importanti nell’Opera, come il “nuovo assetto”, ma che non avevano ancora raggiunto il Centro internazionale. Noi, oggi, stiamo compiendo il nuovo assetto del Centro Internazionale. È un lavoro delicato e difficile. Bisogna chiarire che questo lavoro non vuole cambiare la realtà carismatica del Centro Internazionale, la sua missione. Questo processo sta cambiando solo la modalità di lavoro perché il Centro sia sempre di più quel che deve essere”.

“Vorrei ribadire – ha proseguito Margaret – che stiamo facendo tutto questo per migliorare l’organizzazione del lavoro. Dopo 80 anni di vita del Movimento, forse è arrivato il momento in cui lo possiamo fare. Per alcuni di noi potrebbe non essere facile accettare questo, perché è un cambiamento: ci siamo abituati ad un certo modo di lavorare, al funzionamento dell’Opera in un certo modo. Ma **lo stiamo facendo prima di tutto per servire meglio l’Opera**, per garantire la sua unità e per migliorare le nostre condizioni economiche.

² Il *Data Protection Officer* (DPO) è il responsabile principale presso un’organizzazione del trattamento di dati personali, affinché questi siano gestiti nel rispetto delle normative sulla privacy nazionali e internazionali.

Talvolta siamo così presi dagli aspetti organizzativi, dai programmi e non abbiamo tempo per **dedicarci ai giovani, a stare vicino alla gente in questi momenti difficili che l'umanità sta attraversando**. L'esperienza che ho fatto al Sinodo mi ha fatto vedere che anche nella Chiesa molte cose stanno cambiando dal punto di vista strutturale e non solo, in base a quanto lo Spirito Santo suggerisce. Questo mi fa dire che anche noi non dobbiamo avere paura di ascoltarlo, di mettere Dio al primo posto e se lo facciamo insieme, questo è una garanzia. Stiamo vivendo un momento importante che chiede a tutti uno sforzo, ma nella certezza che stiamo costruendo l'Opera".

Ci lasciamo con le parole di Margaret e Jesús che parlano a tutti noi e ci diamo appuntamento presto: il 9 dicembre prossimo (ore 20.00 italiane) al Collegamento che sarà dedicato agli 80 anni dell'Opera.

A presto!

Stefania Tanesini